



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 Fasc. 25.64.1/20219

Roma vedi intestazione digitale

A.

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione valutazioni ambientali VA
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID: 7667] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto di fattibilità tecnico economica del Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, asse ferroviario Monaco-Verona, accesso Sud alla galleria di Base del Brennero – Lotto 3°: Circonvallazione di Trento. CUP: J41C09000000005.

Procedimento ai sensi degli artt. 23 e 25, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006

Proponente: Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A

Richiesta di integrazioni

E.p.c.

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Provincia Autonoma di Trento
dip.istituzionali@pec.provincia.tn.it

Provincia Autonoma di Trento
Dipartimento Territorio Ambiente, Energia e
Cooperazione
dip.taec@pec.provincia.tn.it

Provincia Autonoma di Trento
Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette
serv.aappss@pec.provincia.tn.it

Provincia Autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it

Provincia Autonoma di Trento
Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio
serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
della DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
della DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Società Italferr S.p.A.
Direzione Gestione progetti infrastrutturali



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

In riferimento al progetto in argomento al fine di poter effettuare le valutazioni di competenza in merito alla VIA, facendo seguito a quanto già riferito dal Mic nel parere del Parere n. 1/2021 Adunanza del 17 dicembre 2021 del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, si chiede che la documentazione presentata sia integrata con i seguenti elaborati:

1) **Nella Relazione paesaggistica**, (si fa presente che la stessa dovrà essere redatta, nell'ambito della procedura di VIA, secondo quanto stabilito dal DPCM 12 dicembre 2005), in particolare al paragrafo 5 PARTE D - Inserimento dell'opera nel paesaggio e valutazione degli impatti dell'intervento sugli elementi vincolati si evince che in generale, in considerazione della tipologia del progetto, è ragionevole affermare che le più significative modificazioni dei rapporti di interazione tra opera e contesto paesaggistico, sono generate da:

- inserimento di un nuovo elemento di limite-barriera nei tratti di nuova viabilità;
- creazione di aree intercluse;
- rafforzamento dell'effetto barriera in corrispondenza degli attraversamenti dei percorsi radiali e trasversali.

Si chiede che venga presentato, nell'ambito della procedura di VIA, un approfondimento sulle soluzioni progettuali volte a migliorare queste interazioni tra opera e contesto paesaggistico.

2) Occorre presentare uno studio progettuale più approfondito, con opportuni foto-inserimenti pre e post operam, rispetto a quanto già proposto nell'ambito del PFTE, finalizzato ad approfondire gli impatti paesaggistici: in particolare dovranno essere predisposti degli elaborati esaurienti che evidenzino come le opere si inseriscano nelle aree di rilevante importanza paesaggistica e siano coerenti con quanto stabilito con la normativa tecnica di attuazione del PUP:

- per tutti gli interventi ricadenti in aree tipizzate come aree agricole di pregio, normate dall'art. 38 del PUP, che ne definisce i caratteri principali, attribuendo il particolare rilievo paesaggistico per le produzioni tipiche, la cui tutela territoriale assume un ruolo strategico sia sotto il profilo economico-produttivo che paesaggistico ambientale, tenuto conto della normativa comunitaria relativa alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari. Tale studio dovrà essere presentato anche per le aree di occupazione temporanea come il caso delle aree di Deposito Terre DT.01, DT.02 e DT.03, delle aree di stoccaggio AS.03 (solo in piccola parte) e AS.04, e dei cantieri Operativi CO.03 e CO.04.
- per gli interventi che lambiscono le aree boscate, normate dall'art. 40 delle norme del PUP.
- per le aree di occupazione temporanea come nel caso del deposito DT.03 ed il cantiere di armamento CA.02 che ricadono, almeno parzialmente, all'interno delle aree di protezione fluviale, normate dall'art. 23;
- per le opere di imbocco nord in prossimità dello scalo Filzi e in particolare per le opere di imbocco sud in località Acquaviva nell'area compresa tra il fiume Adige e la strada statale 12.

Per tali interventi sopra elencati si dovrà inoltre limitare al minimo l'utilizzo delle aree tipizzate come agricole di pregio e di protezione fluviale; per quest'ultime in particolar modo, sia presentato uno studio specifico sulle opere previste e sui relativi impatti, anche visivi.

3) Presentare uno studio progettuale finalizzato a verificare gli impatti sui beni culturali presenti nell'area di progetto e il rispetto delle prescrizioni specifiche:

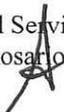
- in particolare Zona di rispetto di Villa Bortolazzi e della Cappella della Madonna del Carmine (art.45 del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42) con le prescrizioni atte ad "evitare che sia messa in pericolo l'integrità del bene immobile o ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro".



- 4) Presentare un puntuale approfondimento progettuale in merito alle misure di mitigazione di impatto ambientale in coerenza con i caratteri paesaggistici e culturali delle aree interferite.
- 5) Considerato che, nella procedura di VIA, vanno analizzate le possibili alternative progettuali, compresa l'alternativa 0, si richiede di allegare allo Studio di Impatto Ambientale: **un elaborato grafico recante la sovrapposizione della carta dei vincoli (dei Beni Culturali e del Paesaggio, oltre alle carte archeologiche) con la planimetria delle alternative progettuali analizzate**, che evidenzi le valutazioni effettuate a seguito dell'analisi del contesto locale e dell'inquadramento territoriale dal punto di vista e nel rispetto sia dei beni storico-culturali, sia degli aspetti ambientali e paesaggistici interferiti dall'opera in progetto. **Si richiede, pertanto, di dare adeguato peso, nelle analisi multicriteria utilizzate per la verifica delle alternative progettuali nell'ambito della redazione dello Studio di Impatto Ambientale, agli impatti dell'opera sul paesaggio e sul patrimonio culturale.** Si dovrà pertanto verificare e dimostrare come, le medesime valutazioni preliminari degli impatti paesaggistici e le verifiche preventive dell'interesse archeologico potrebbero incidere nell'orientare la scelta dell'alternativa progettuale ottimale, tale da tenere in considerazione la totalità dei fattori e degli indicatori coinvolti in questa opera di particolare complessità.
- 6) si chiede inoltre di conoscere lo stato di avanzamento della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico che si ricorda dovrà essere conclusa prima della Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, in quanto le risultanze di detta procedura (contenute nella relazione archeologica definitiva ex art. 25, c. 9 del D.Lgs. 50/2016), sono necessarie affinché questa Amministrazione possa esprimere il proprio parere.

Si rimane in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP
Arch. Enrica Gialanella 

Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP
Arch. Rocco Rosario Tramutola 

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PNRR
Arch. Federica GALLONI

Firmato digitalmente da

FEDERICA GALLONI

O = MIBACT
C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it